

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 gennaio 2024, n. 10

Comune LEQUILE (LE). Progetto definitivo per il Potenziamento e Adeguamento al R.R. n. 13/2017 del recapito finale dell'impianto di depurazione di San Cesario di Lecce. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA art. 91 NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR *"Autorizzazione paesaggistica"*;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR *"Accertamento di compatibilità paesaggistica"*;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

Premesso che con nota prot. n. 34356 del 18.5.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/5551 del 28.6.2022, in relazione al progetto in oggetto l'Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso istanza di rilascio di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot n. 145/4882 del 6.6.2023, sono state richieste integrazioni, trasmesse dal proponente con successiva nota 73712 del 10.11.2023, acquisita al prot. col n. 145/9345 del 14.11.2023.

Con successiva nota prot. n. 145/9902 del 28.11.2023, considerato che nell'area oggetto d'intervento sono state realizzate nel 2021 sei vasche, per le quali con Delibera n. 1173 dell'1.7.2019, la Giunta Regionale ha rilasciato l'*Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA*, è stata richiesta la documentazione di dettaglio dello stato dei luoghi con riferimento alla realizzazione delle prescritte *"piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso, già prevista dal progetto."*

Con note prot. n. 81861 del 15.12.2023 e n. 82292 del 18.12.2023, acquisite al prot. regionale col n. 145/10437 del 18.12.2023 in relazione alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla nota prot. n. 145/9902 del 28.11.2023 l' AQP ha trasmesso quanto richiesto.

Dato che con atto dirigenziale n. 497 del 27.3.2023, il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, in qualità di Autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ha determinato di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto denominato *"P1717 - Progetto definitivo per il potenziamento e adeguamento al R.R. n. 13/2017 del recapito finale dell'impianto di depurazione di San Cesario di Lecce (LE)"*, escluso dall'applicazione delle

procedure di V.I.A., sulla scorta di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, e delle risultanze istruttorie.

Considerato che l'intervento è localizzato in agro del Comune di Lequile e prevede la realizzazione di due trincee drenanti a servizio dell'impianto consortile di San Cesario di Lecce, per l'implementazione della capacità di smaltimento del recapito finale in ragione del disposto del RR n. 13/2017. L'area interessata dagli interventi ricade in area tipizzata E – Agricola del vigente PRG approvato con D.P.R. n. 212 del 26.8.1960. L'impianto di depurazione è attualmente già dotato di una serie di trincee drenanti che costituiscono il recapito finale per lo smaltimento nel sottosuolo dell'effluente trattato.

Il progetto in oggetto interferisce con l'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) **"Area di rispetto dei boschi"** poiché l'intervento risulta in contrasto con l'art. 63 comma 2 lett. a4) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: *"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti"*.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A) sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *"Progetto definitivo per il Potenziamento e Adeguamento al R.R. n. 13/2017 del recapito finale dell'impianto di depurazione di San Cesario di Lecce"* composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

- 1. DI RILASCIARE**, per il “Progetto definitivo per il Potenziamento e Adeguamento al R.R. n. 13/2017 del recapito finale dell'impianto di depurazione di San Cesario di Lecce” Proponente, Acquedotto Pugliese, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizioni

- 1. al fine di attivare processi di riqualificazione ambientale e paesaggistica nel contesto di riferimento, nonché assicurare una idonea mitigazione delle vasche di progetto siano realizzate schermature lungo il perimetro esterno alla recinzione (linea gialla della immagine riportata nell'Allegato A al punto prescrizioni) in continuità con quelle già esistenti ovvero con una doppia fila sfalsata di *Pinus halepensis*, con la messa a dimora di esemplari di altezza pari o superiore a 2 metri, in associazione con una ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*) compatibilmente con la normativa vigente in materia di contrasto alla xylella.*
- 2. la fascia di mitigazione realizzata a seguito della prescrizione di cui alla DGR n. 1173 dell'1.7.2019, e rilevata dal proponente nell'elaborato elaborato P1717 PD-03-13-A Sovrapposizione SDF Plan progetto rev. 01.pdf.p7m, e della prescritta “ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*)” dovrà essere interessata da interventi di manutenzione nonché d'integrazione e sostituzione delle essenze non attecchite.*

- 2. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP.

- 3. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Proponente Acquedotto Pugliese;
 - al Comune di San Cesario di Lecce;
 - al Comune di Lequile.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
- 2. DI RILASCIARE**, per il "*Progetto definitivo per il Potenziamento e Adeguamento al R.R. n. 13/2017 del recapito finale dell'impianto di depurazione di San Cesario di Lecce*" Proponente, Acquedotto Pugliese, **l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizioni

- 1. al fine di attivare processi di riqualificazione ambientale e paesaggistica nel contesto di riferimento, nonché assicurare una idonea mitigazione delle vasche di progetto siano realizzate schermature lungo il perimetro esterno alla recinzione (linea gialla della immagine riportata nell'Allegato A al punto prescrizioni) in continuità con quelle già esistenti ovvero con una doppia fila sfalsata di *Pinus halepensis*, con la messa a dimora di esemplari di altezza pari o superiore a 2 metri, in associazione con una ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*) compatibilmente con la normativa vigente in materia di contrasto alla xylella.*
- 2. la fascia di mitigazione realizzata a seguito della prescrizione di cui alla DGR n. 1173 dell'1.7.2019, e rilevata dal proponente nell'elaborato elaborato P1717 PD-03-13-A Sovrapposizione SDF Plan progetto rev. 01.pdf.p7m, e della prescritta "ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*)" dovrà essere interessata da interventi di manutenzione nonché d'integrazione e sostituzione delle essenze non attecchite.*

- 2. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP.

4. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Lecce;
- al Proponente Acquedotto Pugliese;
- al Comune di San Cesario di Lecce;
- al Comune di Lequile.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00001

**Comune LEQUILE. Progetto definitivo per il Potenziamento e
Adeguamento al R.R. n. 13/2017 del recapito finale dell'impianto di
depurazione di San Cesario di Lecce.**

**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 34356 del 18.5.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/5551 del 28.6.2022, in relazione al progetto in oggetto l'Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso istanza di rilascio di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 91 e 95 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, trasmettendo la seguente documentazione:

NOME File	IMPONTA MD5
E_22633_29032023_P1717_San Cesario di Lecce_det_00497_27-03-2023.pdf	c6874b429afb3818866b5371091ed082
P1717_PD-01-02_A Relazione generale.pdf.p7m	9924d3dcc08ffd8f7d29e11af1ed1cc6
P1717_PD-01-03_A Relazione idraulica.pdf.p7m	9b5714ae3219e63f5daedc7d8eb0fe86
P1717_PD-01-04_A Relazione geologica geotecnica.pdf.p7m	be21cd20be514e2503b7611e6a9fc333
P1717_PD-01-05_A Relazione gestione materie.pdf.p7m	e1318995f300ab56f7483628506e3f22
P1717_PD-01-07_B Relazione Paesaggistica dig.p7m	c0c595d2798b27b98e0434aff3061a2
P1717_PD-03-01_A Corografia.pdf.p7m	386b6b87627b51058da1f772992ccd03
P1717_PD-03-02_A Carta uso del suolo.pdf.p7m	fc2b232f41b7e45ee4f2c6e563bd5e82
P1717_PD-03-03_A Plan_Inq_PAI.pdf.p7m	90bd7d173d69a43fbc56d2a349bb29c
P1717_PD-03-04_A Plan_Inq_PPTR.pdf.p7m	eb92098c3f4dac4a5c0b099f24bd2776
P1717_PD-03-05_A Plan_Inq_Urb_PRG.pdf.p7m	ac269404362930a419ea2f6917f3bc24
P1717_PD-03-06_A Plan_Inq_Catastale.pdf.p7m	e962a0abe5ce53c5ea009c991ba721d3
P1717_PD-03-07_A Rilievo_topografico.pdf.p7m	d378a96fd64de15761b3e551ee81c709
P1717_PD-03-08_A Plan_fatto.pdf.p7m	a808c4c699fc21a107d7f95c0a72a87a
P1717_PD-03-09_A Plan_progetto.pdf.p7m	0cd9b8ce1852fc254cf376e563ed787
P1717_PD-03-10_A Profili-sezioni.pdf.p7m	5676df88447a417f9778f6f20ce44b7e
P1717_PD-03-11_A Part_costruttivi.pdf.p7m	43c60618af96efd53c5de48431420872
Ricevuta pagamento oneri.pdf	e7b5813313e28b1b332b1cec7a02c7c3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot n. 145/4882 del 6.6.2023, sono state richieste integrazioni, trasmesse dal proponente con successiva nota 73712 del 10.11.2023, acquisita al prot. col n. 145/9345 del 14.11.2023.

Con successiva nota prot. n. 145/9902 del 28.11.2023, considerato che nell'area oggetto d'intervento sono state realizzate nel 2021 sei vasche, per le quali con Delibera n. 1173 dell'1.7.2019, la Giunta Regionale ha rilasciato l'*Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA*, con le seguenti prescrizioni:

1) *al fine di una migliore mitigazione visiva della prevista recinzione in rete metallica zincata, la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso, già prevista dal progetto, sia realizzata esternamente alla stessa recinzione, anche prevedendo se necessario l'arretramento di quest'ultima. Tali schermature, lungo l'intero perimetro della recinzione, siano realizzate con una doppia fila sfalsata di Pinus halepensis, con la messa a dimora di esemplari di altezza pari o superiore a 2 metri, in associazione con una ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali Pistacia lentiscus, Arbutus unedo) compatibilmente con la normativa vigente in materia di contrasto alla xylella.*

2) *la succitata recinzione sia comunque spostata all'esterno dell'UCP "area di rispetto dei boschi";*

atteso che il rilievo dello stato dei luoghi, predisposto dal proponente, non riporta alcun riferimento circa la presenza in punto di fatto delle opere di mitigazione di cui alla prescrizione n. 1 della succitata DGR, è stato pertanto richiesta la documentazione grafica e fotografica di dettaglio dello stato dei luoghi con riferimento alla realizzazione delle prescritte "piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso, già prevista dal progetto."

Con note prot. n. 81861 del 15.12.2023 e n. 82292 del 18.12.2023, acquisite al prot. regionale col n. 145/10437 del 18.12.2023 in relazione alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla nota prot. n. 145/9902 del 28.11.2023 l' AQP ha trasmesso la seguente documentazione:

Nome File	IMPRONTA MD5
P1717 U 81861 15122023 riscontro nota Regione 9902 del 28.11.2023 (002).pdf	230d94072b49a5a00208420053caa9c6
P1717_PD-01-11-A_Documentazione fotografica.pdf	9e318fe72cdd6288485b597af3b07231
P1717_PD-03-13-A_Sovrapposizione SDF_Plan_progetto.pdf	7021c031005ac2c69b2bca747600f100
P1717_PD-03-13-A_Sovrapposizione SDF_Plan_progetto rev. 01.pdf.p7m	89013073dca2ce18bc69d2fc0f19f2dc
P1717_U_82292_18122023_seguito per riscontro regione.pdf	ebbb0581ff674d43b063aa5cfe802411



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Dato atto che con atto dirigenziale n. 497 del 27.3.2023, il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, in qualità di Autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ha determinato di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto denominato "P1717 - Progetto definitivo per il potenziamento e adeguamento al R.R. n. 13/2017 del recapito finale dell'impianto di depurazione di San Cesario di Lecce (LE)", escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., sulla scorta di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, e delle risultanze istruttorie.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Preliminarmente si rappresenta che l'intervento è localizzato in agro del Comune di Lequile e prevede la realizzazione di due trincee drenanti a servizio dell'impianto consortile di San Cesario di Lecce, per l'implementazione della capacità di smaltimento del recapito finale in ragione del disposto del RR n. 13/2017. L'area interessata dagli interventi ricade in area tipizzata E – Agricola del vigente PRG approvato con D.P.R. n. 212 del 26.8.1960.



Figura 2-1. - Individuazione del territorio interessato dall'intervento

L'impianto di depurazione è attualmente già dotato di una serie di trincee drenanti che costituiscono il recapito finale per lo smaltimento nel sottosuolo dell'effluente trattato. Le trincee sono collocate su terreni nella zona a Ovest dell'area occupata dall'impianto di depurazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

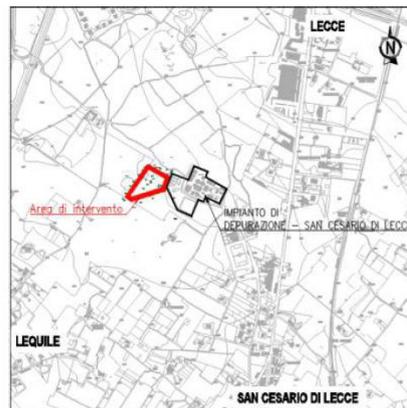


Figura 2-2. - Individuazione del territorio interessato dall'intervento

Ad oggi sono presenti complessivamente n. 12 trincee drenanti, costituite da vasche scavate nel suolo con pareti verticali e dotate di rampa di accesso per i mezzi. Le dimensioni di ogni trincea sono di 10.0 x 30.0 m in pianta (superficie di 300 mq), con profondità di circa 4.0 m. La portata in uscita dall'impianto di depurazione viene sollevata da 5 pompe e raggiunge le trincee dopo il processo di filtrazione a sabbia.

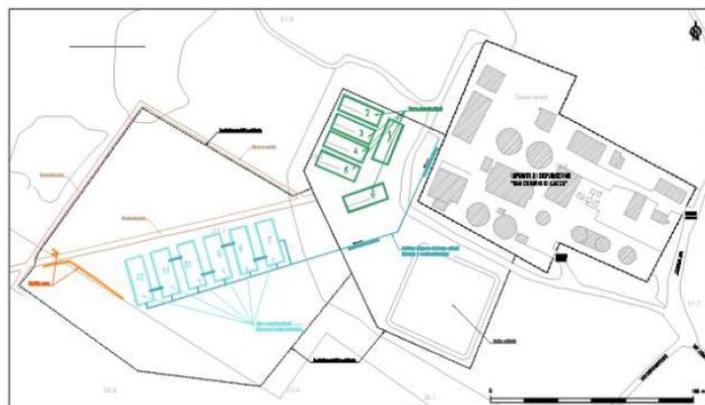


Figura 2.3 Situazione attuale del depuratore consortile



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Foto 4: Foto delle trincee esistenti

Nella Relazione Paesaggistica il proponente rappresenta quanto segue:

“Nel 2014 e nel 2015, sono stati fatti importanti interventi di manutenzione tesi a rifunzionalizzare le sei trincee drenanti inizialmente esistenti. Si è visto, però, che la capacità disperdente delle 6 trincee iniziali era insufficiente allo smaltimento delle portate massime. Per migliorare la capacità di smaltimento del sistema, sia nel 2014 che nel 2015 è stato richiesto ed ottenuto il nulla osta all'utilizzo della vasca di dispersione delle acque meteoriche del Comune di San Cesario, quale recapito alternativo delle acque depurate dall'impianto per il periodo strettamente necessario agli interventi di manutenzione dell'attuale recapito.

Per ovviare al problema è stato di recente realizzato il raddoppio del recapito finale nell'anno 2021 con le ulteriori n. 6 trincee di analoghe dimensioni rispetto alle precedenti. Tale ampliamento consente l'utilizzo delle trincee a fasi alterne al fine di effettuare la manutenzione delle stesse durante la stagione estiva, periodo di massima criticità. Le 6 trincee di ultima realizzazione sono collegate all'impianto tramite un collettore di alimentazione in pressione, di diametro DN 200 mm. Nell'ambito di questo ampliamento del recapito finale è stata prevista

anche la realizzazione di strade di servizio che permettano l'accesso ai mezzi per eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle trincee, dell'ISF di via Badessa attualmente difficilmente accessibile dalla viabilità esistente, e della condotta fognaria premente ubicata su una fascia di terreno già nella disponibilità di AQP.

Bisogna rilevare, tuttavia, che la capacità di dispersione e di accumulo delle n. 12 trincee risulta ancora sottodimensionata in relazione alle portate di dimensionamento risultanti da quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22 Maggio 2017, in accordo alle potenzialità previste dal Piano di Tutela Delle Acque aggiornato al 2021 e alle dotazioni idriche del Piano d'Ambito 2020-2045. La funzionalità delle trincee risulta compromessa anche per effetto dell'afflusso delle acque meteoriche durante i periodi piovosi che non fa che peggiorare il disagio, considerato che, in occasione delle piogge di maggiore intensità e durata, i siti delle trincee ed i terreni limitrofi risultano allagati, provocando le proteste dei confinanti.”

L'intervento consiste nella realizzazione di **due “trincee”** che avranno pareti in terra con inclinazione di circa 62° sull'orizzontale, fondo piano rivestito da



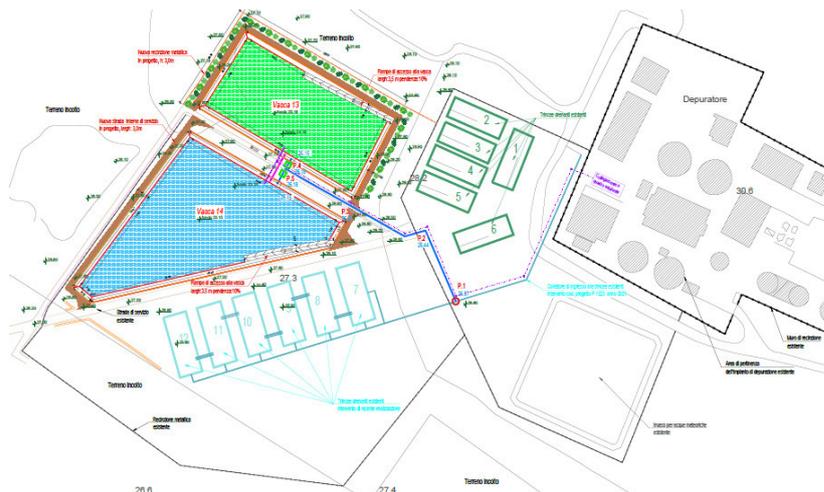
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

geotessuto filtrante e coperto per uno spessore di 15 cm con uno strato di ghiaia avente diametro teorico medio 2 cm, allo scopo di ridurre l'intasamento dei pori del suolo di sottofondo. Inoltre lungo l'intero fronte di scavo delle vasche si prevede l'installazione di un **parapetto di altezza 1.1 m con staccionata in pali di legno**. Sempre nello spazio perimetrale saranno realizzate delle strade di servizio, con percorso collegato alle strade realizzate nel 2021, aventi corsia larga 3.0 m e pavimentazione costituita da una miscela di aggregati lapidei trattata con un legante idraulico). Sul perimetro esterno dell'area di intervento si prevede di installare una **recinzione in grigliato metallico**, avente altezza 2.5 m. La recinzione sarà dello stesso tipo e collegata alla recinzione metallica già presente sul perimetro esterno.



Stralcio ELABORATI GRAFICI 03.09 PLANIMETRIA DI PROGETTO

L'intervento interessa le seguenti particelle catastali del Comune di Lequile: Fig. n. 3, p.IIa nn. 75, 77, 78, 95.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Ulteriore Contesto Paesaggistico



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

“Area di rispetto dei boschi” soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

A riguardo, come indicato dal proponente il progetto risulta in contrasto con il comma a4) dell'art. 63 delle NTA del PPTR che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: *“realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti”*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale *“Tavoliere salentino”* e nella figura *“la Campagna leccese del ristretto e il sistema delle ville suburbane”*.

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

Preliminarmente si rappresenta che la figura paesaggistica (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d'intervento, così come descritto nella Scheda di Ambito n. 5.10 del Tavoliere salentino del PPTR, si distingue per un sistema centrato su Lecce, attorno alla quale gravitano i comuni di prima e seconda corona a nord ovest, con un territorio ricco di insediamenti storici come ville e casali, geomorfologicamente caratterizzato dalla depressione carsica della Valle della Cupa e dal paesaggio agrario dominato da oliveti, muretti a secco e numerosi ripari in pietra.

In riferimento all'**area oggetto d'intervento** essa è situata a nord dell'abitato di San Cesario di Lecce nelle vicinanze del recapito finale di fognatura bianca, dell'impianto di depurazione consortile di Acquedotto Pugliese a servizio degli abitati di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano e del bosco *“Parco delle cave di Via San Cesario”*.

Tutto ciò premesso l'intervento previsto, considerata la presenza del UCP *“Area di rispetto dei Boschi”*, così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR), non può ritenersi ammissibile ai sensi all'art. 63 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Stralcio PPTR



Stralcio elaborato P1717 PD-03-13-A Sovrapposizione SDF Plan progetto rev. 01.pdf.p7m

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il proponente nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 38,39) riporta che:

“La soluzione progettuale prescelta è stata dettata dall’opportunità di collocare le nuove trincee disperdenti in un’area già acquisita catastalmente da AQP e che risulta adiacente all’area delle trincee già realizzate, sempre da AQP con precedente intervento.

In questo modo è stato possibile:

- ridurre al minimo possibile la distanza dall’uscita dell’impianto di depurazione e di conseguenza la più significativa riduzione delle profondità di scavo;*
- limitare il consumo di suolo con l’occupazione di nuove aree attualmente destinate ad usi differenti.*

Inoltre, la localizzazione prevista per le nuove opere è da considerarsi come unica soluzione adottabile, in quanto le vasche/trincee costituiscono il sistema di smaltimento al suolo delle acque trattate uscenti dal depuratore e pertanto tale sistema deve ubicarsi preferibilmente all’interno o del complesso impiantistico esistente, ampliato con il presente progetto. Ciò in virtù del fatto che lo scarico avviene al suolo, non essendoci ulteriori possibili recapiti finali (corsi d’acqua, mare) nelle immediate vicinanze dell’impianto, per il cui raggiungimento sarebbe necessario realizzare condotte molto lunghe e di impatto paesaggistico - ambientale notevolmente superiore.”

Si da atto dell’assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell’Ambito paesaggistico n.5.10 del **“Tavoliere Salentino”**, il proponente effettua nella Relazione Paesaggistica una specifica analisi della compatibilità dell’intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

I. per la struttura e componenti idro-geo-morfologiche:

- L’intervento non comporta modifica dell’assetto morfologico e idrologico del territorio. Una modifica della morfologia determinata dallo scavo delle trincee risulta circoscritta al solo perimetro delle stesse.*
- L’intervento è volto ad eliminare i fattori di detrazione dell’area su cui insiste il depuratore che si traducono in incidenze negative per le componenti ambientali e paesaggistiche del territorio e di pericolo per la salute umana dei cittadini.*
- L’intervento consente la conservazione dello stato attuale dei circostanti suoli e delle pratiche culturali ivi presenti.*
- L’intervento è volto, anche se indirettamente, a tutelare la qualità delle acque potabili da eventuali compromissioni determinate da infiltrazioni nel sottosuolo di agenti inquinanti presenti nelle acque in eccesso che l’impianto non riesce a trattare completamente e/o che si riversano attualmente, in circostanze meteoriche sfavorevoli, sui terreni circostanti l’area.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Tutte le previste opere non incidono sul reticolo idrografico; non comportano un aggravio delle condizioni idrauliche dell'area rispetto alla situazione ante operam.*
- II. **per la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali**
 - *L'intervento non intercetta corsi d'acqua o reticoli idrografici di connessione delle R.E.R. L'intervento previsto in progetto ricade su un'area incolta, limitrofa all'attuale depuratore consortile, non interessata da presenza di vegetazione. La realizzazione dell'intervento in progetto comporta pertanto la salvaguardia delle pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica presenti sul territorio e non determina processi erosivi.*
 - *L'intervento è volto a migliorare la qualità ambientale del territorio mediante l'eliminazione dei fattori di detrazione determinati dall'inefficienza dell'attuale impianto di depurazione esistente.*
- III. **per la struttura e componenti antropiche e storico-culturali**
 - *Le trincee e le relative opere accessorie previste in progetto, saranno interrato. Le aree agricole occupate sono in parte già a disposizione di AQP. Le aree occupate temporaneamente in fase di cantiere saranno comprese in limitate porzioni di suolo e i mezzi impiegati per raggiungere l'area sfrutteranno la viabilità già esistente. Non sono previste opere in altezza fuori terra superiore a m 0,50 e tali da poter compromettere l'assetto delle visuali attuali.*
 - *L'intervento consente la salvaguardia dell'integrità delle trame e dei mosaici culturali del territorio rurale presenti allo stato attuale.*
 - *L'intervento non interferisce con fabbricati e/o manufatti rurali storici. Le opere, previste in progetto, essendo di tipo interrato, non alterano gli orizzonti attualmente presenti o le visuali panoramiche che possono essere percepite allo stato attuale. Inoltre, le stesse, non interessano sedi viarie storiche o aree caratterizzanti l'accessibilità monumentale alla città storica.*
 - *L'intervento tutela le testimonianze del paesaggio e gli elementi caratterizzanti. Infatti le porzioni di suolo interessato risulta allo stato attuale completamente incolto e privo di qualsiasi elemento di testimonianza storico-rurale.*
 - *Le opere di progetto non interferiscono con manufatti in pietra.*
 - *Le opere di progetto garantiscono la conservazione della matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.*
 - *L'intervento ha come obiettivo quello di riqualificare il territorio oggetto di intervento rendendo l'attuale impianto di depurazione efficiente mediante la realizzazione di nuove trincee drenanti in grado di soddisfare le nuove portate.*
 - *La tipologia di intervento non implica trasformazioni del territorio (nuovi insediamenti, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale. Le opere in progetto sono inoltre di tipo interrato*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *L'intervento garantisce la salvaguardia del paesaggio e lo scenario dei luoghi attualmente presente.*
- *Le opere in progetto essendo di tipo interrato non alterano gli orizzonti attualmente presenti o le visuali panoramiche che possono essere percepite allo stato attuale.*
- *L'intervento non interessa viali storici e/o infrastrutture storiche e non comporta interessamento di beni storico culturali e pertanto tale obiettivo risulta non perseguibile.*

Inoltre il proponente in riferimento alle **opere di mitigazione** nella Relazione Paesaggistica riporta che:

- *Le opere di progetto saranno completamente interrate e, pertanto non si prevede alcuna alterazione della percezione visiva delle stesse. Le sole opere a vista riguardano infatti la realizzazione della recinzione dell'area prevista con rete metallica a avente altezza 2.5 m. La recinzione sarà dello stesso tipo e collegata alla recinzione già presente sul perimetro esterno dell'area dell'impianto consortile.*
- *Lungo l'intero perimetro delle trincee si prevede l'installazione di un parapetto di protezione di altezza 1.1 m con staccionata in legno. il tutto secondo la sezione di seguito riportata.*
- *Le due "trincee" avranno pareti in terra con inclinazione di circa 62° sull'orizzontale, con fondo piano rivestito da geotessuto filtrante e coperto per uno spessore di 15 cm con uno strato di ghiaia avente diametro teorico medio 2 cm, allo scopo di ridurre l'intasamento dei pori del suolo di sottofondo.*
- *Le Trincee previste in progetto saranno in analogia a quelle esistenti di cui si riporta una evidenza nella foto seguente.*
- *Sempre nello spazio perimetrale saranno realizzate delle strade di servizio che risultano in continuità e in analogia di quelle già esistenti.*
- *La pavimentazione stradale sarà di tipo permeabile e realizzata misto stabilizzato (miscela di aggregati lapidei trattata con un legante idraulico).*
- *La zona sarà inoltre opportunamente schermata da un fronte di essenze arboree autoctone quali leccio e corbezzolo.*
- *Non si prevede pertanto la realizzazione di elementi o materiali impermeabili.*
- *Le misure adottate risultano pertanto compatibili sotto l'aspetto paesaggistico considerato anche che le trincee da realizzare si inseriscono in un'opera di pubblica utilità esistente da anni e, pertanto, consolidata nell'immagine visiva del contesto paesaggistico."*



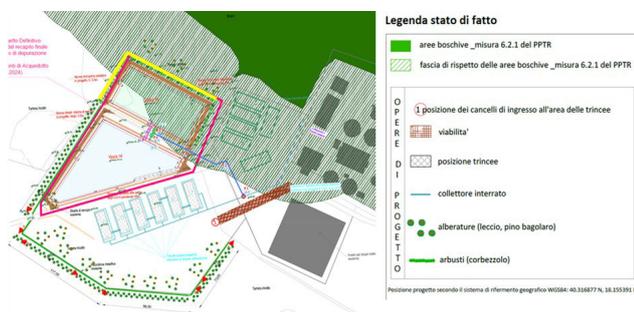
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali Pistacia lentiscus, Arbutus unedo) compatibilmente con la normativa vigente in materia di contrasto alla xylella.



- la fascia di mitigazione realizzata a seguito della prescrizione di cui alla DGR n. 1173 dell'1.7.2019, e rilevata dal proponente nell'elaborato elaborato P1717 PD-03-13-A Sovrapposizione SDF Plan progetto rev. 01.pdf.p7m, e della prescritta "ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali Pistacia lentiscus, Arbutus unedo)" dovrà essere interessata da interventi di manutenzione nonché d'integrazione e sostituzione delle essenze non attecchite.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri

Arch. Luigi Guastamacchia



Luigi
Guastamacchia
10.01.2024
10:35:32
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo Lasorella
10.01.2024 10:13:08
GMT+00:00